

FORUM 'FATTORE R'

DOMANI A PIEVESESTINA ALLE 9.30 SI APRE 'FATTORE R' FORUM DELL'ECONOMIA DELLA ROMAGNA

SECONDA EDIZIONE ALL'EVENTO PARTECIPANO LE MAGGIORI AZIENDE

La sostenibilità al centro dell'economia

Imprese, istituzioni e associazioni di categoria a confronto alla Fiera di Cesena

Lezione di Maskin

Il tema della sostenibilità nell'economia sarà il fulcro della lectio magistralis del Premio Nobel per l'economia Eric Maskin



Rapporto

Nel corso del Forum verrà presentato il rapporto di EY su 'Crescita sostenibile dell'ecosistema nel territorio romagnolo'



di EMANUELE CHESI

LA SOSTENIBILITA' è il tema trainante della seconda edizione di 'Fattore R', il Forum dell'economia della Romagna in programma domani negli stand di Cesena Fiera, con la partecipazione di Eric Maskin, Premio Nobel per l'economia nel 2007. A Fattore R terrà una lectio magistralis su sostenibilità economia e finanziaria, tema particolarmente caro all'economista americano, 'premiato' dagli accademici di Svezia (insieme a Leonid Hurwicz e Roger Myerson) proprio per lo studio delle risorse in relazione alla sostenibilità. Appuntamento con gli Stati Generali dell'economia della Romagna domani dalle 9.30. La giornata chiama a raccolta imprese, istituzioni, associazioni di categoria e studiosi di cartura internazionale, per fotografare l'economia della Romagna e disegnare le prospettive future del territorio.

«QUESTA seconda edizione si presenta all'insegna del tutto esaurito» - spiega Renzo Piraccini, Presidente di Cesena Fiera - È la testimonianza della necessità da parte di imprese e istituzioni di momenti di confronto qualificati su temi strategici per lo sviluppo del territorio».

territorio». TEMA al centro del focus: la sostenibilità. Nella mattinata infatti saranno presentati i risultati di uno studio di EY (Ernst & Young) sulla Crescita Sostenibile dell'Ecosistema del territorio romagnolo, declinata sul piano Economico, Finanziario e Territoriale. Coinvolte nel progetto una settantina di aziende rappresentati-

territorio».

ve della Romagna di dimensione diversa e appartenenti a differenti settori.

«FATTORE R anche nella seconda edizione vuole essere un punto di incontro per il territorio al quale vuole mettere a disposizione analisi e riflessioni per la crescita e lo sviluppo - Lorenzo Tersi, Consigliere Cesena Fiera con delega a Fattore R - Il tema scelto, la sostenibilità, è infatti centrale per la Romagna, messa in relazione sia sul piano nazionale sia su quello internazionale».

La manifestazione Fattore R 2018 è organizzato da Cesena Fiera, EY e Confindustria Romagna, con il supporto della Camera di Commercio della Romagna. Sostengono il progetto Concommercio, Rete PMI, Coldiretti, Confcooperative Forlì-Cesena - Ravenna - Rimini, Legacoop Romagna. Sponsor dell'iniziativa BPER Banca, Camac e IEG, con il supporto tecnico di Summertrade, Città del Gusto Romagna, Prog.El, 3 Civette, Romagnauto, Vita Santa Margherita.

LA manifestazione Fattore R 2018 è organizzato da Cesena Fiera, EY e Confindustria Romagna, con il supporto della Camera di Commercio della Romagna. Sostengono il progetto Concommercio, Rete PMI, Coldiretti, Confcooperative Forlì-Cesena - Ravenna - Rimini, Legacoop Romagna. Sponsor dell'iniziativa BPER Banca, Camac e IEG, con il supporto tecnico di Summertrade, Città del Gusto Romagna, Prog.El, 3 Civette, Romagnauto, Vita Santa Margherita.

LA manifestazione Fattore R 2018 è organizzato da Cesena Fiera, EY e Confindustria Romagna, con il supporto della Camera di Commercio della Romagna. Sostengono il progetto Concommercio, Rete PMI, Coldiretti, Confcooperative Forlì-Cesena - Ravenna - Rimini, Legacoop Romagna. Sponsor dell'iniziativa BPER Banca, Camac e IEG, con il supporto tecnico di Summertrade, Città del Gusto Romagna, Prog.El, 3 Civette, Romagnauto, Vita Santa Margherita.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Tavola rotonda sull'innovazione

LA GIORNATA si apre alle 9.30 con il saluto del sindaco di Cesena Paolo Lucchi, e il saluto video dei sindaci Andrea Gnassi, Michele De Pascale, Davide Drei. A seguire brevi video interventi di Renzo Piraccini presidente di Cesena Fiera, Fabrizio Moretti Presidente della Camera di Commercio della Romagna, Paolo Maggioli Presidente di Confindustria Romagna. Donato Iacovone Ceo di EY presenta l'Osservatorio EY con lo studio sulla sostenibilità. Alle 10 la prima tavola rotonda, «Fare sistema e comunicare all'esterno. Come mantenere competitivo e attrattivo il territorio Romagna»: Bruno Piraccini presidente di Orogel, Patrizia

Leardini direttrice del Gruppo Costa Parchi, Fabrizio Togni Direttore generale BPER e Sara Cirone amministratore delegato di Stafer. La seconda tavola rotonda è su «Innovazione e competenze. Come attrarre talenti in Romagna per poter crescere»: Romina Urbinati general manager di Urbinati, Angelo Benedetti presidente e direttore generale Unitec Group, Alfredo Fioretti presidente CMC e Roberto Bozzi plant director di Vulcaflex. A seguire la lectio magistralis del Premio Nobel per l'Economia 2007 Eric Maskin, le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Stefano Bonaccini.

FORUM 'FATTORE R'

L'OSSERVATORIO ROMAGNA DI EY PRESENTERA' DOMANI IL RAPPORTO SULLA SOSTENIBILITA'

LA ROMAGNA L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO DI ERNST & YOUNG

60

INTERVISTE

Lo studio di EY viene messo a confronto con le interviste a sessanta imprenditori del nostro territorio



I PUNTI

Confronto

L'area romagnola è un'eccezione per l'attenzione a diversità e ambiente, anche se sconta un gap coi paesi del Nord Europa

Dinamismo

La Romagna possiede elementi dinamici che possono contribuire allo sviluppo in una logica di attenzione alla sostenibilità ambientale



Qualità

L'attenzione all'innovazione e alla qualità è uno dei cardini della strategia di Cesena Fiera, presieduta da www.cesena.com.it

LA SOCIETA' Ernst & Young (EY) presenterà a 'Fattore R' 2018 i risultati della seconda edizione dell'Osservatorio EY Romagna, che analizza la sostenibilità del 'sistema Romagna' e il posizionamento dell'area e delle sue aziende sia rispetto al mercato nazionale sia in rapporto ad altre aree geografiche similari a livello europeo. L'Osservatorio fornisce, infatti, approfondimenti sulle condizioni di base del territorio (dal valore aggiunto prodotto e distribuito sulla regione, alla qualità dell'educazione, all'accessibilità di servizi e infrastrutture, all'attenzione all'ambiente) e sui fattori dinamici che favoriscono lo sviluppo della regione, dalla maturità tecnologica e propensione all'innovazione, all'emergere della nuova imprenditorialità, all'evoluzione dei livelli educativi, alla maturità della rete di strumenti e soluzioni di supporto, quali ad esempio università e fondi per la ricerca. L'Osservatorio EY 2018 si è concentrato sull'analisi della sostenibilità del «sistema Romagna».

DICHIARA Alberto Rosa, Partner EY, Responsabile per l'Emilia-Romagna: «Dalla nostra analisi emerge che quest'area è tra i territori europei più performanti e la quantità e qualità delle iniziative imprenditoriali testimoniano che ha un grande potenziale. Da qui l'idea di affrontare



MANAGER

L'INDAGINE

«I dati confermano che La Romagna è tra le aree d'Europa più performanti»

quest'anno un tema cardine, quale la Crescita Sostenibile, sia a livello economico e finanziario sia a livello sociale e ambientale».

«I PRIMI risultati, che saranno presentati integralmente al Forum, confermano che complessivamente la Romagna è tra i territori europei più performanti»

commenta Luigi Serravalle, MED Supply Chain & Operations Leader di EY. E prosegue: «Inoltre, l'area è un'eccezione su alcuni indicatori, quali l'attenzione all'ambiente e alla diversità, benché in questo ambito scontiamo come paese un gap culturale rispetto ad alcune realtà del Nord Europa che hanno politiche ambientali molto stringenti, diffuse ed adottate».

LA ROMAGNA si posiziona positivamente anche riguardo agli elementi dinamici che stimolano

la crescita del territorio e mostra opportunità di miglioramento che possono essere colte più efficacemente in modalità 'sistema'. Il Forum sarà anche un'occasione per mettere a confronto i risultati emersi dall'Osservatorio con quelli di un'ulteriore indagine condotta sempre da EY, intervistando circa 60 imprenditori di aziende romagnole di dimensioni e settori di business diversi, al fine di ottenere il loro punto di vista su alcune tra le tematiche più attuali e significative per il territorio, quali la capacità di innovare, di attrarre talenti e di generare nuova imprenditoria.

FORUM 'FATTORE R'

LE RICHIESTE ALLA POLITICA
«PER CRESCERE INSIEME SERVONO
UNA RETE INFRASTRUTTURALE
ADEGUATA E MENO BUROCRAZIA»

«Una Fondazione per valorizzare l'economia romagnola»

La proposta del presidente di Confindustria Romagna Maggioli

LA SECONDA edizione di Fattore R vede anche Confindustria Romagna tra gli organizzatori.

Presidente Paolo Maggioli, cosa vi ha convinto a questo impegno?

«L'anno scorso, nella prima edizione di Fattore R, ci siamo resi conto di quanto ci sia bisogno di lavorare insieme per affermare l'identità della Romagna come una realtà economica unita, variegata e dinamica: per questo sosteniamo volentieri un progetto che punta a promuovere il territorio

VIRTU' E DIFETTI

«Siamo un mosaico di talenti ma manca la coesione

in tutti gli aspetti della sua operosità».

Anche la vostra ultima assemblea è stata dedicata alla Romagna.

«Sì, perché c'è bisogno di più Romagna, e di una Romagna più forte in una Regione più forte. Noi la vediamo come un'unica, grande città: forse per ora è una bella suggestione, ma abbiamo lanciato proprio per questo l'idea di una Fondazione che metta insieme tutti coloro che hanno la nostra visione e vogliono accompagnarci in questo progetto, per far emergere tutto il potenziale della Romagna unita».

Quali sono i punti di forza



TECNOLOGIA Un macchinario d'avanguardia (repertorio) e in alto il presidente Paolo Maggioli

dell'economia romagnola?

«Il suo mosaico di talenti, fatto di tante tessere di eccellenza: metalmeccanica, agroalimentare, logistica, chimica, turismo, wellness, moda, infrastrutture come il porto, l'aeroporto e la fiera... La nostra associazione ha aderito a questa manifestazione proprio nella

convincimento di poter contribuire a rappresentare al meglio la diversità e la ricchezza dell'economia romagnola, che è sconfinata e ha saputo reggere l'urto della crisi uscendone rafforzata».

Quali le debolezze?

«Manca la coesione: bisogna sfor-

zarsi di tenere tutto insieme, facendo capire i vantaggi che un territorio coeso porterebbe a tutti. Ci sono tanti campanili, che devono restare perché rappresentano un valore culturale e sociale, ma devono assumere una nuova mentalità. Basta con le anacronistiche



discussioni ideologiche, con la divisione tra pubblico e privato: un servizio pubblico o un'azienda raggiungono i loro scopi quando creano valore, che sia un buon servizio per gli utenti o il dividendo per gli azionisti. Tutto sta cambiando: la scelta sarà tra farsi trovare pronti con un'adeguata governance o tenere un atteggiamento passivo che porterà inevitabilmente a ricentrare nella categoria degli 'esclusi'».

Cosa serve per rafforzare la crescita?

«Una rete infrastrutturale adeguata: l'asse Perugia-Cesena-Ravenna, il completamento della Cispadana, e poi ancora Classicana, tangenziale di Ravenna e Romea DIR non sono strade all'altezza del compito che devono svolgere. Ancora non c'è una 'vera' alta velocità per la Romagna, non esiste una linea diretta con Venezia. Bisogna iniziare a riflettere su un trasporto costiero romagnolo alternativo all'auto, che permetta di raggiungere le nostre città economicamente e velocemente, rappresentando una vera alternativa alla gomma. È in seconda battuta, la crescita continua a correre in quelle zone dove c'è una burocrazia ridotta, delle normative agili e una fiscalità semplice. Se le scelte politiche e amministrative andranno in questa direzione, la Romagna ha tutte le carte in regola fare il salto di competitività e diventare un modello da seguire».

FORUM 'FATTORE R'

LAVORO A TUTTO CAMPO

LA CAMERA DI COMMERCIO ROMAGNA E' IMPEGNATA A SOSTENERE LE START UP, LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE

L'INTERVENTO

«La sostenibilità come chiave»



di SANDRO GOZI*

LA sostenibilità come chiave per lo sviluppo: è questa l'idea centrale della seconda edizione di Fattore R. Se nella prima abbiamo messo in luce gli elementi di competitività e produttività della Romagna, in questo secondo appuntamento non potevamo che concentrarci su quale tipo di progresso vogliamo per la nostra terra. Il tema della sostenibilità è fondamentale: si tratta di una responsabilità che la nostra società ha nei confronti delle generazioni future, ma è anche la strada per uno sviluppo inclusivo e rispettoso. E la Romagna deve avere l'ambizione di declinare l'idea di sostenibilità anche oltre i confini: penso al turismo sostenibile, pilastro della Strategia macroregionale Adriatico-Ionica, di cui parlammo nel 2017 proprio a Cesenatico in una conferenza internazionale. Discutere di questo tema è imprescindibile per un territorio da sempre vocato all'internazionalizzazione come la Romagna.

* già Sottosegretario agli Affari Europei, docente all'Università di

«La Romagna tornerà a crescere»

Le valutazioni del presidente della Camera di commercio

LA CAMERA di Commercio della Romagna sostiene la seconda edizione di Fattore R, il Forum dell'economia della Romagna che ha posto come tema cardine del dibattito la crescita sostenibile.

Presidente Fabrizio Moretti, come si declina dal suo punto di vista la sostenibilità economica e, soprattutto, il sistema Romagna è in grado di crescere in modo sostenibile?

FABRIZIO MORETTI
«Il sistema produttivo conferma performance in netto miglioramento»



«Parlando di sostenibilità economica non si può prescindere dal dare un significato a queste parole, evidenziandone gli aspetti ambientali (come le attività dell'uomo modificano l'ambiente), sociali (come le politiche imprenditoriali e aziendali possano determinare ricadute positive o negative), economici (come generare valore aggiunto utilizzando in maniera adeguata le risorse umane e ambientali e i capitali). A mio parere il Sistema Romagna, già oggi ha dimostrato di crescere in modo sostenibile, grazie alla programmazione e pianificazione attiva nel territorio, nella quale sono già

dei principali asset, ma anche una grande capacità e volontà di reazione da parte delle nostre Istituzioni e dei nostri Imprenditori. Se dal punto di vista congiunturale, i dati più aggiornati 2018 rilevano uno scenario internazionale caratterizzato da complessità e incertezza nel quale l'Italia è l'unico Paese del G7 che registra un rallentamento della crescita, il sistema produttivo romagnolo conferma complessivamente performance in graduale miglioramento. Nonostante le difficoltà di alcuni settori, principalmente agricoltura, costruzioni e commercio, e le criticità nel credito, rispetto allo scorso anno si registrano: dati positivi per il settore manifatturiero, la crescita delle start-up innovative e delle esportazioni, il lieve recupero del volume d'affari nelle costruzioni e il lieve aumento dei flussi turistici».

Oggi si parla molto di Impresa 4.0, qual è il ruolo della Camera di commercio della Romagna per favorire la transizione digitale delle imprese, in un'economia in rapida trasformazione?

«La Camera è fortemente impegnata a sostegno del sistema imprenditoriale e per favorire la nascita e lo sviluppo di Start up, con azioni che fanno parte di strategie di sistema e in coordinamento con gli altri nodi della rete di sog-

getti pubblici e privati qualificati, territoriali e nazionali. In tema I4.0, promuove la cultura dell'innovazione attraverso una molteplicità di azioni di informazione e formazione e l'individuazione e messa a punto di sistemi di incentivazione economica per progetti e interventi di riqualificazione innovativa e di offerta di nuovi servizi/prodotti da parte di imprese tradizionali. In particolare, con il Punto Impresa Digitale - parte integrante e attiva del Network Nazionale I4.0 - la Camera supporta lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e promuove la pratica digitale presso le imprese. La Camera è anche uno dei soggetti attuatori dell'Agenda Digitale Italiana. Si occupa di facilitare il dialogo tra Università e imprese per valorizzare la rete di infrastrutture strategiche in materia di ricerca e innovazione, ossia Tecnopoli e laboratori, allo scopo di rendere maggiormente accessibili e spendibili sul piano competitivo i risultati della ricerca applicata e favorire la nascita e la crescita di imprese innovative. Inoltre, per consentire alle imprese del territorio di potere usufruire appieno delle opportunità dell'economia digitale, partecipa al progetto nazionale Ultranel collegato all'ampliamento della banda ultra larga nella nostra regione.



FORUM 'FATTORE R'

I PROTAGONISTI
CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA
E RAVENNA-RIMINI, LEGACOOP ROMAGNA,

«Insieme per lo sviluppo sostenibile E' la tradizione della Romagna»

Le associazioni di categoria in sintonia col tema del Forum



SOSTENIBILITÀ del sistema Romagna. Abbiamo chiesto alle associazioni di categoria che sostengono Fattore R di declinare la propria idea di sviluppo sostenibile. «La Cooperazione in Romagna è sinonimo di sviluppo sostenibile dove i bisogni delle persone e dei territori sono al centro del nostro lavoro quotidiano che ha portato in questi anni capacità di tenuta, adattamento e resilienza in uno scenario di crisi che ha segnato profondamente anche il nostro territorio – dichiarano il presidente Mauro Neri di Confcooperative Forlì Cesena e il presidente Luca Bracci per Confcooperative Ravenna Rimini – Lo dimostrano i 23.000 posti di lavoro che a livello regionale la coopera-

zione è riuscita a creare nonostante gli anni di crisi. Per questo un evento sulla crescita sostenibile come quello di Fattore R ci vede presenti come artefici primari».

SULLA stessa linea il presidente Legacoop Romagna Guglielmo Russo: «La sostenibilità è un concetto chiave per Legacoop Romagna e per il movimento cooperativo, che lo declina sicuramente in termini ambientali, ma anche di responsabilità nei confronti delle nostre comunità di riferimento. La qualità del lavoro, la partecipazione ai temi sociali e l'attenzione per i bisogni delle persone sono momenti caratterizzanti del modo in cui Legacoop intende la cooperazione. Abbiamo quindi deciso di sostenere Fattore R, una ini-

ziativa da cui ci aspettiamo molto in termini di diffusione dei nostri principi, non solo a livello locale». Sul tema la riflessione di Confcommercio: «La sostenibilità dello sviluppo, di cui meritoriamente si occupa Fattore R, è tenuta in massimo conto da Confcommercio - afferma il presidente Augusto Patrignani - per contribuire alla creazione di città vive nelle varie funzioni, con al centro le risposte alle esigenze delle persone, senza i fenomeni della desertificazione commerciale e valorizzando le attività economiche esistenti. Il nostro auspicio è che sia al centro anche dell'agenda politica degli amministratori per innescare virtuosi processi di integrazione fra pubblico e privato. Confcommercio è sul pezzo». Anche Rete PMI

sottolinea l'importanza di un confronto su questi temi, come dichiara il presidente Luca Bettini: «E' sostenibile uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. Per questo, a nostro avviso è fondamentale oggi ripartire dalla sostenibilità economica, poiché rappresenta la capacità di un sistema di generare lavoro e reddito, equità sociale e quindi di affrontare con più serenità la gestione delle risorse del pianeta. Per trovare un qualificato momento di confronto e condivisione di questi temi, a partire dal nostro territorio, abbiamo aderito al Forum 2018 di Fattore R».

PER il presidente Coldiretti An-

drea Ferrini «è oramai evidente che economia e sviluppo non possano prescindere dalla sostenibilità. Se vogliamo davvero costruire traiettorie di futuro non solo per la nostra Romagna, ma per l'intero pianeta. Venendo da una famiglia contadina, ho imparato che è dovere innanzitutto degli agricoltori, lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo migliore di come l'abbiamo ereditato. Coldiretti lavora proprio per questo, per difendere un'agricoltura sostenibile - libera da Ogm e a misura d'uomo - e per diffondere consumi consapevoli, legati al territorio e alla stagionalità. La competitività della Romagna, tema chiave di 'Fattore R', si gioca sulla capacità dell'agricoltura made in Italy di innovarsi in modo sostenibile».